

Relazione al rientro dell'esperienza di scambio 2009/2010

Papotti Gabor
736698
2° anno CdLS in Design&Engineering
E-mail: papottigabor@gmail.com

Sede di scambio: KTH - Kungliga Tekniska Hogskolan
Locazione: Svezia, Stoccolma
ID Erasmus:
Semestre svolto all'estero: 2° semestre del 2° anno

Conoscendo la meta in questione, ritengo doveroso fare una premessa per una migliore comprensione, conscio del fatto che poiché il KTH è una facoltà di ingegneria, e quindi visto il genere di corsi che rilascia, è probabile che gli aspiranti studenti in scambio della Facoltà del Design provengano dal CdLS in Design&Engineering.

Ho frequentato il CdLS in Design&Engineering (anche conosciuto come Ingegnerizzazione del Prodotto Industriale) il quale, nonostante il parere di molti (spesso esterni ad esso), non fornisce molte delle nozioni basilari legate ad i corsi di ingegneria, quali Analisi matematica o Fisica tecnica, altrimenti non sarebbe giustamente un corso della Facoltà del Design, ma bensì di Ingegneria Industriale. Fornisce invece una comprensione più tecnica di molti aspetti legati alla produzione industriale.

Questa doverosa premessa serve per comprendere il perché delle mie difficoltà nel riuscire a trovare corsi idonei nella sede di scambio: il KTH è infatti una rinomata facoltà di ingegneria che vanta al suo interno ben 12 dipartimenti, che spaziano dalla fisica alla medicina, passando naturalmente per il Dipartimento ITM - Industrial Engineering and Management al quale sono stato assegnato.

Nell'anno in cui ho fatto richiesta (2008-2009) il CdLS in Design&Engineering (D&E) permetteva scambi in solamente 5 sedi e solamente il 2° semestre del 2° anno. Queste serie limitazioni sono legate unicamente a questo CdLS poiché consiste principalmente in due Laboratori di progettazione da 20 crediti l'uno: uno al 2° semestre del 1° anno, ed uno al 1° semestre del 2° anno. Il 1° semestre del 2° anno invece è propedeutico ad i Laboratori. Non è quindi possibile mancare a nessuno di questi semestri, cioè 3 su 4, resta quindi libero unicamente il 2° semestre del 2° anno. Queste sono le motivazioni che mi sono state fornite.

Il 2° semestre del 2° anno i corsi da sostenere sono unicamente il Tirocinio, l'elaborato di laurea ed un corso a scelta tra i 3 interni a D&E. Nel mio caso si trattava del corso di Industrializzazione Rapida del Prof. Armillotta.

Non mi è stato permesso di sostenere esami differenti da quelli previsti per il semestre di scambio. Quindi, eliminando la possibilità di sviluppare la tesi all'estero per motivi interni a D&E, ciò che rimaneva era il Tirocinio e il corso di Industrializzazione Rapida (IR).

Come ben risaputo, all'interno della Facoltà del Design lo studente deve provvedere autonomamente a trovare un'azienda, uno studio o altro dove svolgere il tirocinio e se questo non è registrato all'interno degli archivi del RAP, lo studente deve provvedere a farlo registrare per vedersi riconosciuto il suo tirocinio. Questo vale anche per le sedi all'estero. Durante l'organizzazione del mio scambio mi è stato detto che probabilmente il KTH avrebbe provveduto per il tirocinio in sedi da loro riconosciute.

I semestri dei paesi nordici quali Svezia, Finlandia e Norvegia hanno tempistiche differenti da quelli italiani, ed il loro 2° semestre comincia verso metà Gennaio, mentre al Politecnico il 1° semestre non finisce prima di Febbraio. Mi sono dovuto quindi accordare con i docenti del Laboratorio e dei vari corsi al fine di poter sostenere gli esami pur

mancando alle ultime lezioni. Ho comunque dovuto continuare a lavorare per la consegna finale del Laboratorio tramite mezzi quali posta elettronica per lo scambio di dati o Skype per le revisioni, ringraziando il fatto che fosse un lavoro di gruppo ed i compagni abbiano colmato le carenze dovute alla mia mancanza fisica.

Ci tengo a precisare ciò perché la fase di inizio di un programma di scambio è ricca di emozioni positive e di entusiasmo, ma contemporaneamente è anche piena di difficoltà dovute alle innumerevoli pratiche burocratiche legate all'inizio di una "vita" in un paese diverso, dal contratto di casa a quello del telefono. Oltre a questo è estremamente importante ricordare che tutti gli studenti in scambio di qualsiasi parte del mondo, cominciano con il loro periodo di scambio nello stesso momento, ed è nelle prime settimane che è importante integrarsi tra gli altri, perché se si arriva tardi, gli altri sono già adattati e i gruppi di amicizie tendono ad essersi già creati, e risulta più difficile legare se si è perso questo primo periodo.

Essere costretti a rientrare in Italia per completare il Laboratorio (nel caso specifico di D&E) e sostenere gli esami del primo semestre, che tra l'altro richiedono una preparazione che può occupare molto tempo, proprio nel periodo più delicato ed importante, può essere estremamente deleterio per lo studente in questa situazione. perché può portarlo a rovinare i risultati di questi esami oppure a perdere buona parte delle occasioni per ritrovarsi con gli altri studenti in scambio (nel mio specifico caso per non rovinare la media, è stata la seconda scelta).

Il mio consiglio è di trovare una soluzione per sostenere questi esami in accordo con i relativi docenti, prima di partire altrimenti dopo rischia di diventare davvero problematico.

In merito all'alloggio, è bastato compilare il modulo di iscrizione per gli studenti in scambio al KTH, specificando che si desidera che l'università ospitante provveda ad esso. La rinomata efficienza nordica mi ha procurato una stanza singola con bagno personale e connessione ad internet con fibra ottica all'interno di un corridoio con altre 11 stanze di studenti provenienti da ogni parte del mondo. Per tutto il corridoio era disponibile una sala comune e due cucine. Il tutto in un edificio composto a sua volta di 8 corridoi come quello, in mezzo ad altri 20-30 edifici adibiti principalmente come residenze per gli studenti, e come tale forniti di servizi quali lavanderia comune con lavatrici a libero uso. La possibilità di stare in un simile luogo, con le persone con le quali ci si trova a vivere, piuttosto che in un appartamento reperito autonomamente, è uno dei più importanti aspetti di scambio di uno studente, ed è stato uno degli aspetti più belli della mia esperienza.

Inoltre consiglio di non cercare autonomamente l'abitazione, perché trovare casa a Stoccolma, è un'impresa in cui non tutti riescono, e si rischia di doversi accontentare di un'abitazione molto distante dalla scuola (mentre questa zona di studenti era a solo due fermate di metropolitana dal KTH) oppure ancora peggio di spendere cifre esorbitanti (nel mio caso la stanza singola con bagno costava 300 €/mese)

Parlando di economia, è bene ricordare che la Svezia fa parte dell'Unione Europea, ma non ha adottato l'Euro, e non viene accettato. Ci sono ovunque numerosi Forex per cambiare, ma il mio consiglio è di procurarsi una carta di credito (prepagata o meno che sia) e pagare normalmente con quella. In Svezia la cultura dei soldi elettronici è molto radicata ed è abitudine per molti pagare con essa. Non è abitudine firmare lo scontrino, ma bensì inserire il codice della carta per confermare il pagamento, infatti viene usata in maniera molto più rapida.

Stoccolma è una città molto costosa. Anche solo per fare acquisti di generi alimentari si rischia di spendere un 40-50% in più che in Italia. Comunque, come sempre, l'aggettivo "costosa" è qualitativo e non quantitativo e dipende dal soggetto che vi si ritrova. Consiglio semplicemente di tenere conto che è un fattore che può incidere.

Nel compilare il modulo di iscrizione è bene tenere conto che ci sono sempre notevoli differenze tra i corsi che si vedono online e quelli che vengono realmente erogati. Quindi non bisogna farsi problemi perché è possibile che ci si trovi a cambiare tutti i corsi scelti prima di partire. Nel caso si scelga di seguire un corso di lingua svedese, che viene erogato dal KTH stesso, consiglio di porre attenzione all'iscrizione ad esso, perché è spesso bersaglio di numerosi problemi organizzativi, ed a differenza dei normali corsi, non ci si può iscrivere una volta arrivati ma bisogna farlo con largo preavviso.

Ci tengo a precisare un punto che può essere un parere soggettivo, ma può aiutare: gli svedesi sono un popolo estremamente civile, e con una grande intelligenza sociale, e sono molto ligi ad i regolamenti, e personalmente questo è un bene. Ma il risvolto negativo della medaglia è che nel caso sorgano dei problemi, manca la "flessibilità" nel risolverli. A questo merito porto un esempio: ho effettuato l'iscrizione per il corso di svedese mandando una e-mail alla mia referente al KTH come da lei richiesto. Una volta arrivato là ho scoperto che si era scordata di iscrivermi. Sono dimenticanze che possono succedere. Il problema è stato che nonostante l'errore non fosse mio, e nonostante ci fosse la possibilità di seguire il corso perché l'aula aveva ancora diverse postazioni libere, non mi è stato permesso di farlo, perché non ero stato iscritto nei tempi concordati.

Il mio caso di scambio è stata una situazione un po' particolare: sono stato il primo studente della Facoltà del Design ad andare in scambio al KTH. Come tale ho dovuto affrontare tutte le problematiche legate a ciò. Le informazioni che mi sono state fornite prima di partire sono state piuttosto limitate, e una volta arrivato mi sono dovuto arrangiare per conto mio per risolvere ognuno dei numerosi problemi didattici sorti. Come prima avevo anticipato, avevo solamente un corso teorico ed il tirocinio da seguire. Appena arrivato mi è stato fatto gentilmente presente che il KTH non trova tirocini per i propri studenti, quindi è bene tenerlo a mente. Inoltre quell'unico corso che avrei dovuto trovare, verteva sulla manifatturizzazione del prodotto industriale, e per questo sono stato mandato al dipartimento ITM (Industrial Engineering and Management). In questo dipartimento vengono erogati i corsi legati all'ingegnerizzazione industriale, ma tutti i corsi legati alla manifatturizzazione erano stati erogati al primo semestre.

Al KTH i corsi di laurea specialistica (all'estero i Master) vengono tenuti in lingua inglese, ma sfido un qualunque studente di Design che non abbia fatto una seconda laurea triennale in ingegneria a seguire uno di essi. Gli unici che potrebbero essere ad un livello accessibile sarebbero quelli della laurea triennale (all'estero i Bachelor) ma questi vengono giustamente tenuti in svedese, e vi posso assicurare che sebbene si possa pensare di riuscire comunque a studiare facendo affidamento alle immagini e/o ad eventuali traduttori, lo svedese non è proprio una delle lingue più semplici da comprendere.

E' importante ricordare che il KTH non accetta indistintamente, ed anche chi è stato scelto come studente outgoing dal Politecnico, non è detto che venga accettato come Incoming dal KTH.

Qui ho fornito principalmente informazioni a sfondo didattico, ma invito coloro che sono realmente interessati e che siano stati accettati da entrambe le parti a contattarmi. I miei dati sono a disposizione dello Studesk6.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03 da parte del Politecnico di Milano.

FIRMA:
